

GERMANIA.

I socialisti nelle elezioni.

Cinque elezioni di deputati al Reichstag, che devono aver luogo in questi giorni...

Il 18 corrente vi fu il ballottaggio tra il progressista Casselmann ed il conservatore dottor Rösicke...

Su tale proposito osserva il Sozialdemokrat: «Una volta una simile decisione avrebbe cagionato le più lunghe discussioni nel partito»...

Il bimetalismo e la classe lavoratrice.

Su questo tema, che in Germania è d'attualità di fronte all'agitazione degli agrari, Liebknecht tenne pochi giorni fa a Berlino un'interessante conferenza.

«L'inganno del bimetalismo riposa tutto sulla circostanza che il danaro contante non è solamente il misuratore del valor delle merci, ma merce esso stesso».

«Ma noi ci troviamo in una posizione speciale. Noi viviamo in un piccolo paese, la cui popolazione è la più densa di tutto il mondo».

La storia ed i professori di storia.

Si dovrebbe ritenere, scrive il Vorwärts, che gli storici, i quali dalla loro professione sono chiamati ad occuparsi dell'evoluzione storica dell'umanità...

AUSTRIA-UNGHERIA.

Il colossale sciopero dei fornaciai a Vienna.

La produzione dei mattoni a Vienna quasi totalmente monopolizzata da poche fabbriche e specialmente dalla fabbrica di mattoni e Società di costruzioni di Wienerberg...

Il mezzo con cui si ottiene quest'ultimo risultato è semplicissimo. È il sistema del «premio», che consiste in una trattenuta operata per ogni mille mattoni forniti, sul salario settimanale degli operai...

per ogni mille mattoni forniti, sul salario settimanale degli operai, la quale si restituiva loro solamente quando abbiano compiuto nella fabbrica l'intera «stagione»...

Nello scorso anno, uno sciopero riuscì felicemente a togliere di mezzo questo inumano sistema...

Anche il momento in cui la pretesa viene accampata sta a mostrare lo spirito di grettezza e di malanimo che l'ha determinata. Infatti mai come ora il lavoro delle fabbriche fu abbondante...

Gli operai non potevano rispondere alla provocazione che con una parola: sciopero. E sono da dieci a dodicimila quelli che abbandonarono il lavoro.

Essi chiedono ora non solamente che i «premi» non vengano ristabiliti, ma vogliono altresì un aumento di salario. Gli operai fornaciai di Vienna lavorano nientemeno che diciassette ore al giorno, guadagnando 2 fiorini, cioè 4 franchi.

Il Governo, anziché mantenersi neutrale, spiegò un immenso apparato di forze allo scopo, commesso dice, di tutelare la «libertà del lavoro».

Ma la Compagnia si difende allegando che, gli ultimi dividendi agli azionisti non sorpassano il 4 per cento, e sarebbe impossibile accettare le pretese degli impiegati senza rovinarsi.

BELGIO.

Lo sciopero generale politico.

Abbiamo riferito l'opinione del Vorwärts sull'efficacia dello sciopero generale in relazione agli ultimi avvenimenti del Belgio. È giusto che teniamo conto anche dell'opinione dei socialisti belgi, espressa da Peuple e la quale è diametralmente opposta a quella dei socialisti tedeschi.

«Comprendiamo benissimo, scrive il Peuple, che il Vorwärts dubiti dell'efficacia dello sciopero impiegato come arma politica. Egli si pone dal punto di vista della Germania, cioè d'un paese, che ha una superficie dieci volte maggiore di quella del Belgio».

«Ma noi ci troviamo in una posizione speciale. Noi viviamo in un piccolo paese, la cui popolazione è la più densa di tutto il mondo».

«Ma forse il Vorwärts equivoca sul significato che diamo in Belgio a questa parola: sciopero generale. È ben evidente che lo sciopero non si estenderà mai, contemporaneamente, a tutti i mestieri e a tutte le industrie».

FRANCIA.

Lo sciopero degli omnibus a Parigi.

È nota l'origine del dissidio tra la Compagnia degli omnibus di Parigi ed i suoi dipendenti. Questi reclamavano la giornata di undici ore, compreso un intervallo del pasto; il salario di 5 fr. in luogo di 2,85 agli impiegati dei depositi...

Dapprima la Compagnia aveva rifiutato di mettersi in relazione con la legittima rappresentanza dei suoi impiegati, cioè col loro sindacato, ma, davanti ad una prima minaccia di sciopero e soprattutto all'intervento dell'autorità municipale, aveva finito col accettare di entrare in trattative sotto gli auspici di quest'ultima.

È noto che gli operai di Londra organizzano ogni anno, come manifestazione in favore dei tre e otto, un meeting colossale a Hyde-Park, nella prima domenica successiva al 1° maggio.

LOTTA DI CLASSE

congedati tutti gli scioperanti, i quali non riprendano immediatamente il lavoro, asserendo di aver in pronto 3000 concorrenti disposti a sostituirli. La minaccia per altro non trova alcuna presa negli scioperanti, i quali sanno che un servizio così importante ed esteso non s'impoverisce in pochi giorni.

Prer di più sembra che i cochieri delle pubbliche vetture ed i conduttori dei tramways non tarderanno a far causa comune con essi: già infatti il numeroso personale dei tramways della barriera del Nord si mise anch'esso in sciopero.

La Compagnia si difende allegando che, gli ultimi dividendi agli azionisti non sorpassano il 4 per cento, e sarebbe impossibile accettare le pretese degli impiegati senza rovinarsi.

INGHILTERRA.

I servizi pubblici esercitati direttamente dai Comuni.

È all'ordina del giorno la questione se i municipi, giusta l'esempio di quello di Londra, debbano assumersi l'esercizio diretto dei servizi pubblici.

Il primo maggio a Londra.

È noto che gli operai di Londra organizzano ogni anno, come manifestazione in favore dei tre e otto, un meeting colossale a Hyde-Park, nella prima domenica successiva al 1° maggio.

giorno, giusta il voto del Congresso di Zurigo, sarà dunque organizzata a Londra dai socialisti soli, senza il concorso dei loro alleati degli anni precedenti.

Il lavoro dei fanciulli.

Il Daily Chronicle contiene i dettagli di un'intervista di parecchi deputati, tanto liberali che conservatori col ministro dell'interno Asquith, allo scopo di introdurre nel progetto di legge sulle fabbriche il limite dell'età di 12 anni anziché di 11 per lavoro dei fanciulli.

PAESI BASSI.

La democrazia socialista olandese.

Nel primo Congresso tenuto a Deventer dal giovane partito della democrazia socialista olandese, si discusse il contegno di essa verso il partito popolare e si votò la deliberazione seguente:

«L'azione politica della democrazia socialista deve, per essere efficace, tendere non solamente a riforme legislative, che soddisfacciano i bisogni immediati, ma anche all'organizzazione del proletariato nella lotta di classe».

Notizie operarie socialiste dell'Italia

VERONA. - Organizzazione. - Finalmente!

Da circa quindici giorni abbiamo anche noi bell'e costituito il nostro Gruppo elettorale socialista. Pure a tutt'oggi, il numero degli iscritti ha superato ogni nostra speranza...

«Processo». - Ecco un estratto della sentenza d'assoluzione pronunciata testé dal nostro Tribunale in sede d'appello per parte del P. M.

«Quanto agli imputati della Sezione Veronese del partito socialista dei lavoratori italiani, ed agli altri di m. s. e resistenza fra i panettieri gli imputati medesimi ammettono e riconoscono di far parte del partito socialista e di professarne i principi».

«Limitati in questo senso la natura, lo scopo di dette associazioni, certo è che non possono essere contemplate dall'art. 5 della legge, perché per quanto è portato dalla natura stessa delle cose è riconosciuto anche dalla nostra legislazione ed anche dichiarato dai relatori della legge che non possono essere colpite le idee nel campo speculativo e teorico, ma solo i fatti che effettivamente tendano, sia pure con effetto in epoca lontana, a turbare violentemente l'ordine e la sicurezza sociale».

«Il P. M. per sostenere l'accusa nei riguardi di dette associazioni ha osservato che nell'articolo 6 della tattica del partito socialista è detto che il partito stesso è per essenza e per fatto rivoluzionario e che una tale affermazione induci che per raggiungere gli scopi sociali proposti debbasi quando occorre passare alla violenza».

«Ma l'opinione del P. M. non può essere accolta dal Tribunale perché l'accennare a rivoluzione non prova ancora che la rivoluzione stessa vogliasi compiere in modo violento anziché con mezzi pacifici e persuasivi quali in tutto lo Statuto il partito accenna, non potendosi perciò alla parola rivoluzionario attribuire il senso pratico comune, ma quello più esattamente filosofico che vuol: sostituzione lenta e graduale di un ordinamento sociale ad un altro».

«Non a risolvere diversamente la questione possono valere gli argomenti addotti dal P. M. desunti dalle espressioni lotta di classe, azione e resistenza ed altre che si trovano nello Statuto e le espressioni violente proferte da alcuni degli individui intervenuti al Congresso di Reggio Emilia, al quale i due gruppi sindacati aderirono».

«E per quanto dette espressioni contenute nello Statuto possano accennare a qualche cosa di violento, pure allo stesso si deve attribuire quel significato che sta in armonia colle massime, indirizzi e propositi spiegati nello Statuto; infatti siccome il partito socialista è in antagonismo col'odierno ordinamento sociale, è conseguente che per l'attuazione dei suoi principi si debba trovare in contrasto con quelli vigenti donde l'uso delle espressioni azione, lotta, resistenza e simili, senza che sia necessario vedere in esso il concetto di attuare mezzi violenti per riuscire».

1° Maggio. - Stiamo approntando una bella e pratica manifestazione per l'imminente primo maggio.

Elezioni. - Finora nelle elezioni in provincia il connubio clerico-moderato trionfa su tutta la linea.

CREMONA. - Propaganda. - Sabato sera il compagno prof. Ettore Cicotti, in una vasta sala molto affollata, tenne un'applauditissima conferenza socialista.

Elezioni. - Nelle elezioni comunali e provinciali, avvenute in città domenica passata, i socialisti si affermarono su alcuni nomi, ottenendo una votazione splendida. Questa però è dovuta al fatto che i democratici votarono in parte per essi, nonostante ogni protesta e rifiuto, spinti a ciò anche dall'indisplinità di qualche nostro compagno. La vittoria restò ai radicali, alleati per la circostanza coi clericali intransigenti. Oh quei cari affini!

«I socialisti si affermarono anche nelle elezioni provinciali di Robecco d'Oglio e di Soresina. Il primo risultato ottenuto (forse il migliore) fu quello di delineare i partiti. I padroni, paurosi del socialismo, lavorarono con un'attività sorprendente, spargendo calunnie e denari; e vinsero».

I 364 voti di Robecco e i 216 di Soresina, riportati dai nostri compagni, ci mostrano ancora una volta che il nostro partito non si è scompaginato punto per le leggi eccezionali e che è più vivo di prima. Infatti i voti socialisti sono aumentati dappertutto in confronto delle altre elezioni passate.

I conferenzieri poi poterono accertarsi de visu che i nostri bravi confidanti hanno conservato la fede nel socialismo, nonostante le infinite persecuzioni e prepotenze padronali.

Ora ci apparecchiamo alla lotta per il Consiglio provinciale nel Mandamento di Cremona e in quel di Pescarolo, senz'alcuna idea di riuscita, ma col solo proposito di far propaganda. Vi terremo informati.

PISA. - Elezioni amministrative. - Domenica, 21, hanno avuto luogo le elezioni amministrative. L'Unione socialista per la prima volta ha preso parte alla lotta con candidati propri senza alleanze e transazioni coi partiti affini. Ha pubblicato un vibrato manifesto, e per cura del Comitato direttivo sono state tenute varie conferenze di propaganda dai compagni prof. Zerbuglio, Nofri e Vaciera.

Il risultato delle elezioni è stato molto soddisfacente per il partito nostro, ed i nostri candidati Macchia, Masini, Galli e Pardi hanno ottenuto 130 voti. Come prima affermazione, avversati accanitamente dai radicali, il risultato nostro è stato superiore all'aspettativa.

Il 5 maggio avranno luogo nel comune di Segni S. Giuliano le elezioni amministrative. Anche là i socialisti scenderanno nell'arena elettorale con candidati propri. Si farà in tutto il Comune un'estesa propaganda.

MANTOVA. - Dopo le elezioni comunali.

Domenica scorsa con un accanimento veramente straordinario, i clerico-moderati contrastarono ai radicali la riconquista del Comune.

Il nostro gruppo socialista, tra la lotta dei due partiti borghesi, scese a combattere con la propria bandiera sui nomi di Bonomi Ivanoe, Cazzaniga Camillo, Cazzaniga Ugo, Merlino Maurizio per Consiglio comunale, e di Nicolò Barbato per Consiglio provinciale. Senonché la locale Prefettura, violando ogni rispetto alla legge, impedì le pubbliche conferenze che i candidati socialisti dovevano tenere nelle piazze della città, e persuase la molto liberale autorità giudiziaria a sequestrare per aplogia di reato i manifesti elettorali.

Con tutto ciò il partito socialista si affermava con 85 voti ottenuti da Barbato, e con un massimo di 177 voti e un minimo di 90 sui propri candidati comunali.

Debole affermazione, è vero, ma che ha avuto il gran vantaggio di dimostrare la ostinata vitalità del nostro partito anche quando una ondata di repressione pareva averlo divelto per sempre.

PAVIA. - Dopo le elezioni comunali.

È giunto fra noi per scontare un mese e mezzo di confino il compagno Giuseppe Caffi di Arona. Anche qui s'è cominciato a ripristinare, a instaurare anzi una nuova e più forte organizzazione elettorale: quella organizzazione che, sciolta, e non potuta prima seriamente ricostituire, si diede - congiunta ad altre piccole cause - settantaquattro voti in meno nelle recenti elezioni amministrative.

Sono questi settantaquattro voti che - sotto la penna dei giornalisti borghesi divenuti duecento e trecento - porsero loro occasione a schernire la tattica voluta dai nostri congressi e gridarci spacciati.

«Doveri ciechi! Non sappiamo quale frazione del partito borghese qui possa contare, come noi, trecento voti coscienti, ottenuti su rigida affermazione di principi. Gli avversari confano vittoria sull'ignoranza e l'inerzia plebea e sui facili sentimentalismi».

ALBANO LAZIALE. - Candidato socialista.

I socialisti di questo collegio si sono adunati domenica ed hanno deliberato di tenersi nella prossima lotta politica, alla scrupolosa osservanza del deliberato del Congresso di Parma. Sarà quanto prima proclamata la candidatura del compagno Guido Poirecca dell'Asino.

Il prossimo Primo Maggio sarà qui celebrato con una festa in campagna, alla quale interverranno anche i compagni di Genzano, Arcoia, Castelgandolfo e Marino. Saranno distribuiti largamente gratis il numero speciale della Lotta di classe ed opuscoli di propaganda.

BERGAMO. - Besioni comunali. - Il Circolo elettorale socialista ha deliberato di entrare in lotta nelle elezioni amministrative comunali di domenica 28 corr., e senza appoggiarsi a qualsiasi partito borghese.